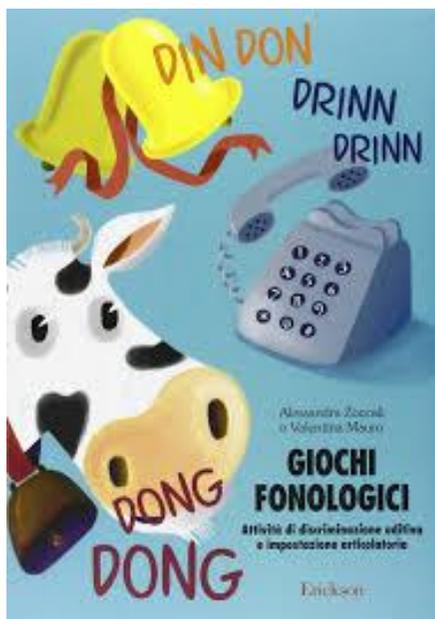


SVILUPPO FONETICO FONOLOGICO CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA E RAPPORTO INTERATTIVO CON IL CODICE ALFABETICO PERCORSO DI ACQUISIZIONE DELLA LINGUA SCRITTA



VICENZA IC9 5 SETTEMBRE 2018

RELATORE: Berton Maria Angela



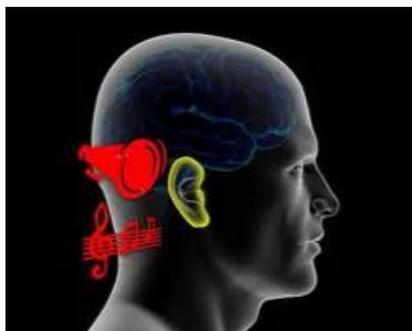


Educazione all'ascolto



- “ Tutto ciò che verrà fatto per affinare e utilizzare la via sonora può, nella mente infantile, facilitare l'apprendimento della lettura. Leggere prima con le orecchie che con gli occhi aiuterà a riflettere sui suoni e sui loro significati”

Frontini e Righi (1988)





Per insegnare a leggere e a scrivere bisogna prima occuparsi del linguaggio parlato, invece che di quello scritto



Dobbiamo quindi occuparci di ciò
che deve essere rappresentato
prima che del "come"
rappresentarlo



PREREQUISITI ALL'APPRENDIMENTO

• COSTRUTTIVI

Aspetti invisibili dell'atto di scrittura.

Riguardano:

- operazioni cognitive indispensabili per trasformare le rappresentazioni mentali e le forme linguistiche nel sistema simbolico della lingua scritta.
- osservazione delle regolarità e delle stranezze della produzione scritta di ogni bambino

• ESECUTIVI

Aspetti visibili dell'atto di scrittura.

Riguardano:

- direzionalità della scrittura
- caratteristiche del segno grafico
- tipo di carattere usato
- orientamento spaziale delle lettere
- occupazione dello spazio sul foglio



Teoria linguistica del bambino

- “Teoria linguistica”:
l’insieme delle idee che si costruisce il bambino, attraverso esperienze spontanee e occasioni educative, sul funzionamento del sistema scrittura prima dell’ingresso nella scuola primaria.
- Può essere scoperta attraverso i suoi atti di scrittura spontanea e delle sue ipotesi di lettura o nelle attività dove è richiesto l’uso della lingua.
(G. Stella, A. Biancardi)

Disegno e scrittura spontanea



- Permette di valutare nel tempo i cambiamenti delle "teorie" dei bambini riguardo al linguaggio scritto
- Le ipotesi di lettura di ogni bambino
- La stabilità nella scrittura



IPOSTESI DI LETTURA



Al bambino sono stati presentati due cartoni di latte in modo da far sorgere il conflitto

- **M: “Conosci questa scatola?”**
- **B: “E’ il latte”**
- **M: “Secondo te c’è scritto da qualche parte”**
- **B: “Si qui c’è scritto latte, vedi che c’è il bimbo che beve? (indica la scritta Granarolo)**

Rigirando la scritta tra le mani ritrova la scritta Granarolo

B: “Anche qui c’è scritto latte”

L’insegnante prende l’altra scatola di latte e la mostra al bambino

M: “Anche questa è una scatola di latte, non ti pare? Dove c’è scritto latte?”

Il bambino osserva la scatola e indica la scritta ALA ;



L'insegnante mette a confronto le due scatole

M: "Ma quanti modi per scrivere latte! Come mai si dice allo stesso modo ma qui c'è una parola più lunga e qui più corta?"

B: "Sì ma qui c'è scritto latte di mucca" (indicando la scritta Granarolo)

M: "Ma come fai a dirlo"

B: "Io lo so che sono le mucche che fanno il latte e poi si compra al supermarket!"

M: "Ma come fai a trovarlo nello scaffale in mezzo a tutti gli altri prodotti?"

B: "Lo prende sempre la mamma"

M: "Proviamo a cercare se in queste due scatole c'è una parolina uguale, potrebbe essere proprio la parola LATTE":

B: "Sì io so leggere e pago i soldi!"

CONCETTI FONDAMENTALI DEL PROCESSO DI LETTO - SCRITTURA

per accedere al codice scritto il bambino deve
imparare a riflettere su:

- Quanti sono gli elementi all'interno della parola
- Quali sono gli elementi all'interno della parola
- L'ordine sequenziale in cui sono posti
- Come si rappresentano



es MELA – MALE / MELA - TELA

A

E

M

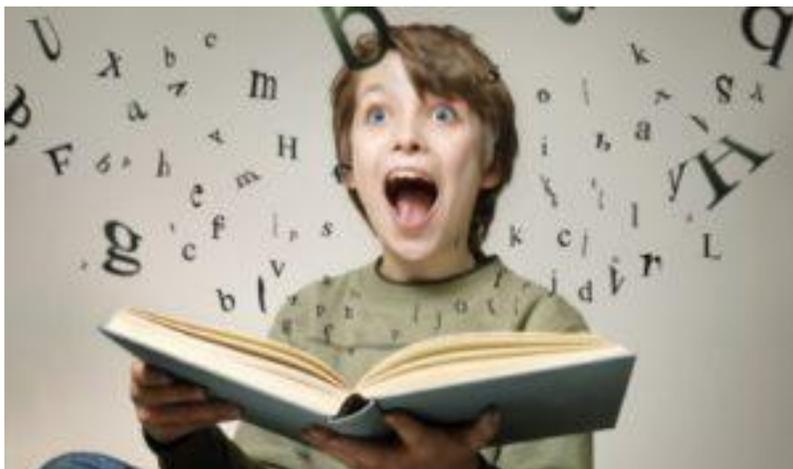
T

L



Quindi l'impegno è rivolto a

- rafforzare i prerequisiti costruttivi in modo tale che il bambino diventi consapevole che le parole si possono "manipolare" "rompere" prima in sillabe e poi in fonemi
- lavorare sulle competenze linguistiche, metafonologiche, di manipolazione del numero e
- sui livelli di consapevolezza della lingua scritta



PERCHE'?

- I suoni linguistici diventano segni grafici
- La lingua orale diventa lingua scritta
- Maggiore è l'efficienza del "sistema" linguaggio, più facile sarà applicare il codice che lo rappresenta
- La competenza linguistica è quindi molto importante



Lettura e scrittura rappresentano la parola orale



2, 3, 5, 7, 11, 13, 17, 19, 23, 29, 31, 37, 41, 43, 47, 53, 59, 61, 67, 71, 73, 79, 83, 89, 97.



A fonemi diversi corrispondono
grafemi diversi

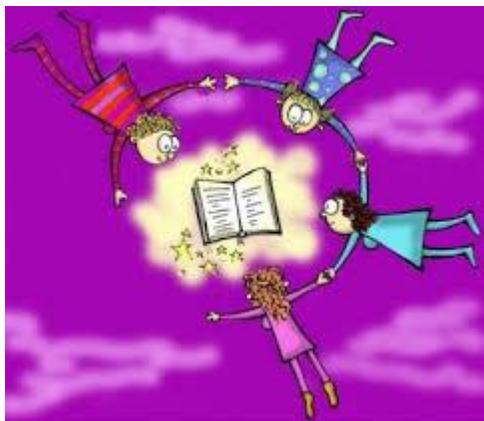
I bambini

percepiscono, discriminano,
producono, manipolano

i suoni del linguaggio e in base alle
loro competenze fonologiche li

trasformano in segni.





Leggere è una abilità stabilizzata come nuotare andare in bicicletta (è un apprendimento procedurale)



locusco.it



Download from
Dreamstime.com

Tra linguaggio verbale e linguaggio scritto esiste una "cerniera", un legame invisibile :
la metafonologia, dove il bambino diventa soggetto attivo e riflette sulla "parola".

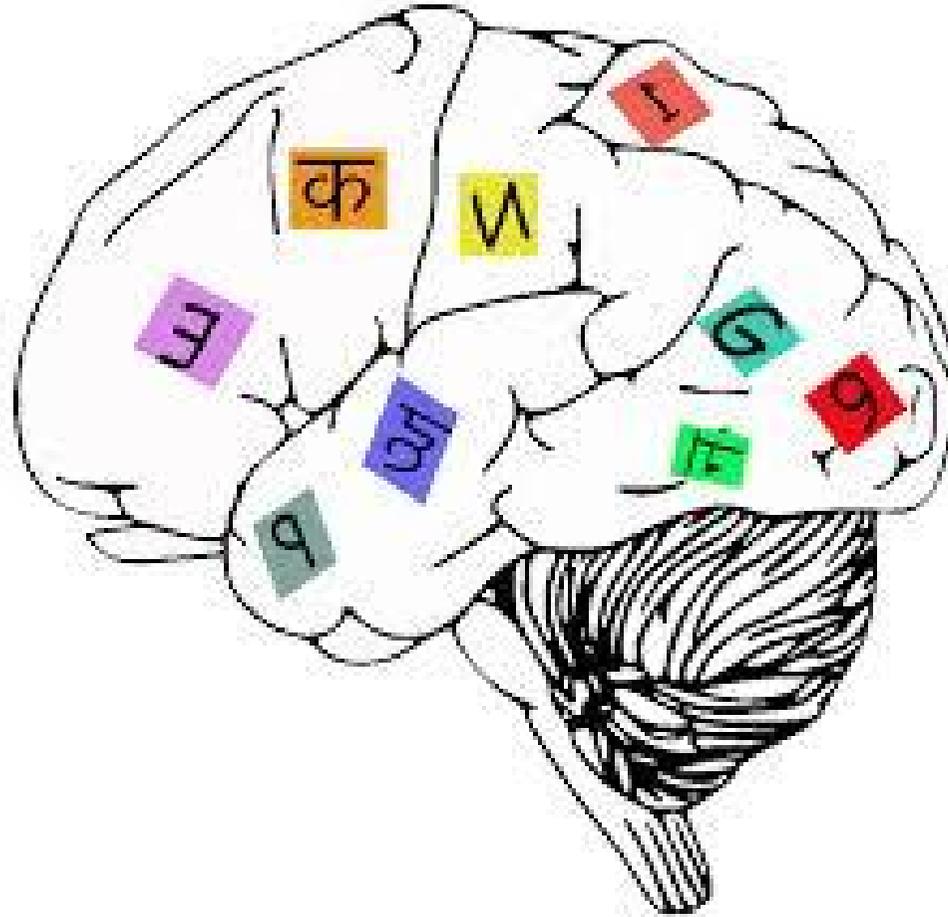
COMPLETA LE PAROLE. POI COLLEGA LA PAROLA AL DISEGNO.



SA	PO	NE
SE	DIA	
SI	RE	NA
SO	LE	
SU	SI	NA



CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA





CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

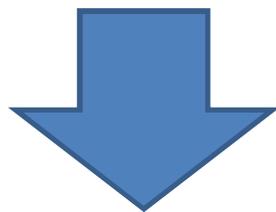
- E' una conoscenza metalinguistica che ha per oggetto la struttura fonologica del linguaggio.
- Avere consapevolezza della struttura fonologica del linguaggio significa essere capaci di percepire, discriminare, e identificare le componenti fonologiche della lingua (sillabe e fonemi) e saperle manipolare secondo precise regole linguistiche (Morais 1987)
- Si evolve con lo sviluppo linguistico del bambino, a partire dai 4 anni, attraverso l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e i primi due anni della scuola Primaria.



- Si manifesta come abilità che si co-costruisce nel corso dell'apprendimento, spontaneo o indotto, del sistema di letto-scrittura (Biancardi 1995)
- Il bambino viene stimolato a rivolgere la sua attenzione all'aspetto sonoro dell'informazione, indipendentemente dal significato, per analizzarla e tradurla in codice grafico



I BAMBINI + ABILI FONOLOGICAMENTE
IMPARANO + FACILMENTE A STABILIZZARE
LA CORRISPONDENZA GRAFEMA – FONEMA
(lettera – suono)



Concetto di **STABILITA'**



CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

(CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA FONOLOGICA DEL LINGUAGGIO)

A partire dai 4 anni il bambino comincia a prestare attenzione agli aspetti fonologici del linguaggio.

- Riconoscimento e produzione di rime
- Riconoscimento della sillaba iniziale uguale in parole diverse
- Segmentazione e fusione sillabica
- Delezione di sillaba iniziale
- Capacità di esprimere giudizi sulla lunghezza delle parole.
- Riconoscimento di suono iniziale di parola



- IL BAMBINO PER IMPARARE A PARLARE NON HA BISOGNO DI CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

- NE HA BISOGNO PER IMPARARE A LEGGERE E SCRIVERE IN UN SISTEMA ALFABETICO
PERCHE'

L'ORTOGRAFIA ALFABETICA E' BASATA SU STRUTTURE FONEMICHE



AUTOMATIZZAZIONE

- Significa la stabilizzazione di un processo caratterizzato da alto grado di velocità ed accuratezza. Richiede minimo impegno attentivo.
- La velocità è figlia dell'automatismo



SENZA AUTOMATIZZAZIONE

La lettura è lenta e non sempre la
comprensione è adeguata

- anche se legge e rilegge non impara
- la scrittura sotto dettatura è più lenta
- se aumenta la velocità aumentano anche gli errori
- non può imparare su ciò che scrive
- non può pensare e scrivere

IL DISTURBO DEL LINGUAGGIO



Disturbo fonologico espressivo (G.Stella)

4 aa.

Realizzazioni poco intelleggibili



5 aa.

Miglioramento della produzione verbale



6 aa.

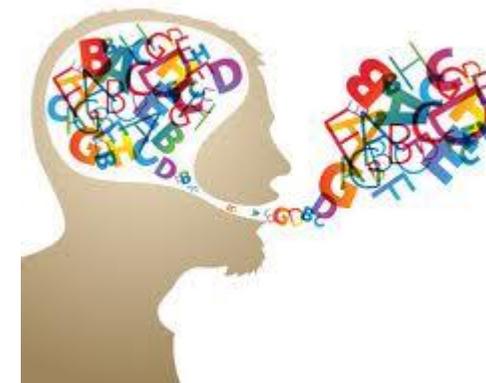
Difficoltà di analisi fonologica e di programmazione fonologica



Diff. Di letto-scrittura

8 aa.

Difficoltà di accesso lessicale



RAPPORTO TRA LINGUAGGIO ORALE E SCRITTO





DERIVA DA UN DEFICIT DELLA COMPONENTE FONOLOGICA DEL LINGUAGGIO





SECONDO MOLTI AUTORI
IL DEFICIT DELLA COMPONENTE
FONOLOGICA DEL LINGUAGGIO
E' UN FATTORE DI RISCHIO PER LA
DISLESSIA,
OLTRE ALLA FAMILIARITA'





RELAZIONE FRA DSL E DSA

Il DSL è considerato un fattore di rischio per la comparsa del DSA

Più della metà dei bambini con disturbo fonologico espressivo anche pregresso potrebbe presentare problemi specifici di apprendimento in età scolare (Stella e Penge)

ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE METAFONOLOGICHE



PER CHI?



- Per tutti i bambini della sezione
- Sono attività che fanno parte della didattica quotidiana.
- Non sono in più
- Favoriscono la consapevolezza fonologica
- Contribuiscono all'evoluzione di una didattica rispettosa delle specificità e del livello di maturazione di ogni bambino



QUANDO??????

- OGNI GIORNO PER POCO TEMPO MA CON COSTANZA

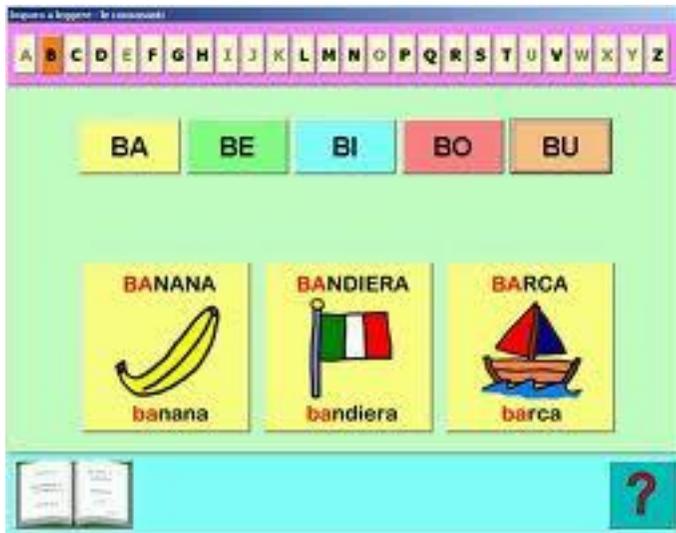


- NEI MOMENTI DI PAUSA
- QUANDO VOGLIAMO RIATTIVARE L'ATTENZIONE



QUALI????????

- Tutti i giochi fonologici che possono aiutare i bambini a riflettere sull'aspetto sonoro del linguaggio e quindi ad individuarne le componenti



SILLABA

uva = u-va
cane = ca-ne
anno = an-no
acqua = ac-qua
tavolo = ta-vo-lo
mamma = mam-ma
capanna = ca-pan-na

LE REGOLE
DELLA DIVISIONE IN
SILLABE



- Sintesi
- Analisi
- Riconoscimento della sillaba nelle diverse posizioni
- Composizione di parole
- Lettura - scrittura

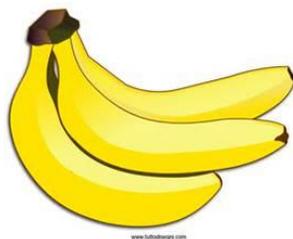
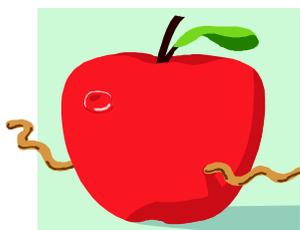
FONEMA

- Riconoscimento del fonema nelle diverse posizioni
- Analisi
- Sintesi
- Composizione di parole



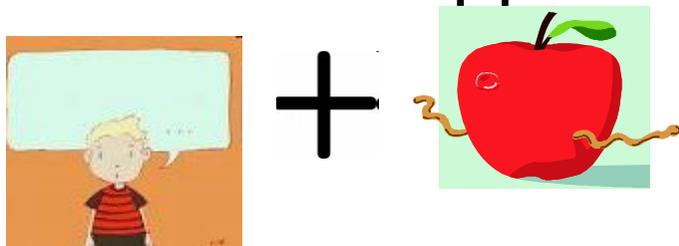
GRADUALITA' DELLO STIMOLO

- Lunghezza : bisillabe, trisillabe, plurisillabe
- Complessità : piane, complesse
- Familiarità : alta, media, bassa frequenza d'uso



LIVELLO DI INTERVENTO

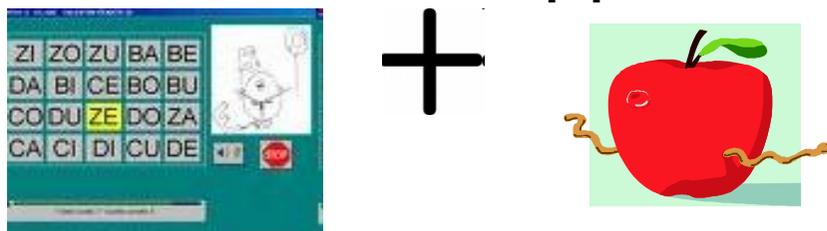
- Orale con supporto di materiale figurato



- Solo orale



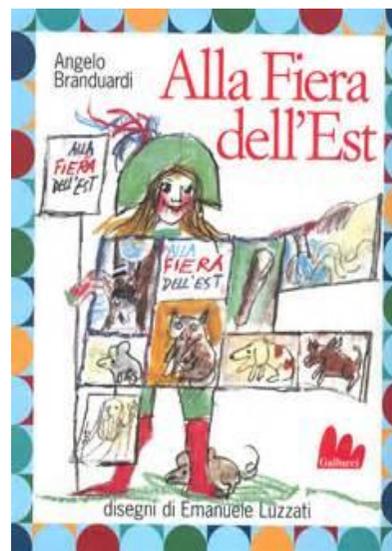
- Grafico con supporto di materiale figurato



- Solo grafico



RIME



- Il bambino apprezza la rima come musicalità, ritmo (implicitamente)
- Il bambino riconosce la rima dopo aver lavorato sull'ultima sillaba della parola (esplicitamente)
- Il bambino comprende perché le parole in rima si assomigliano.



- La consapevolezza della relazione tra le parole in base alla rima porta anticipatamente ad una conoscenza della relazione tra le parole anche sul piano ortografico
- Segmenti ortografici uguali sono letti in modo uguale
- Questi segmenti sono unità più ampie della sillaba, più lettere insieme.

- Lavorare sulla rima dovrebbe stimolare in lettura la decodifica di unità più ampie, più lettere assieme.



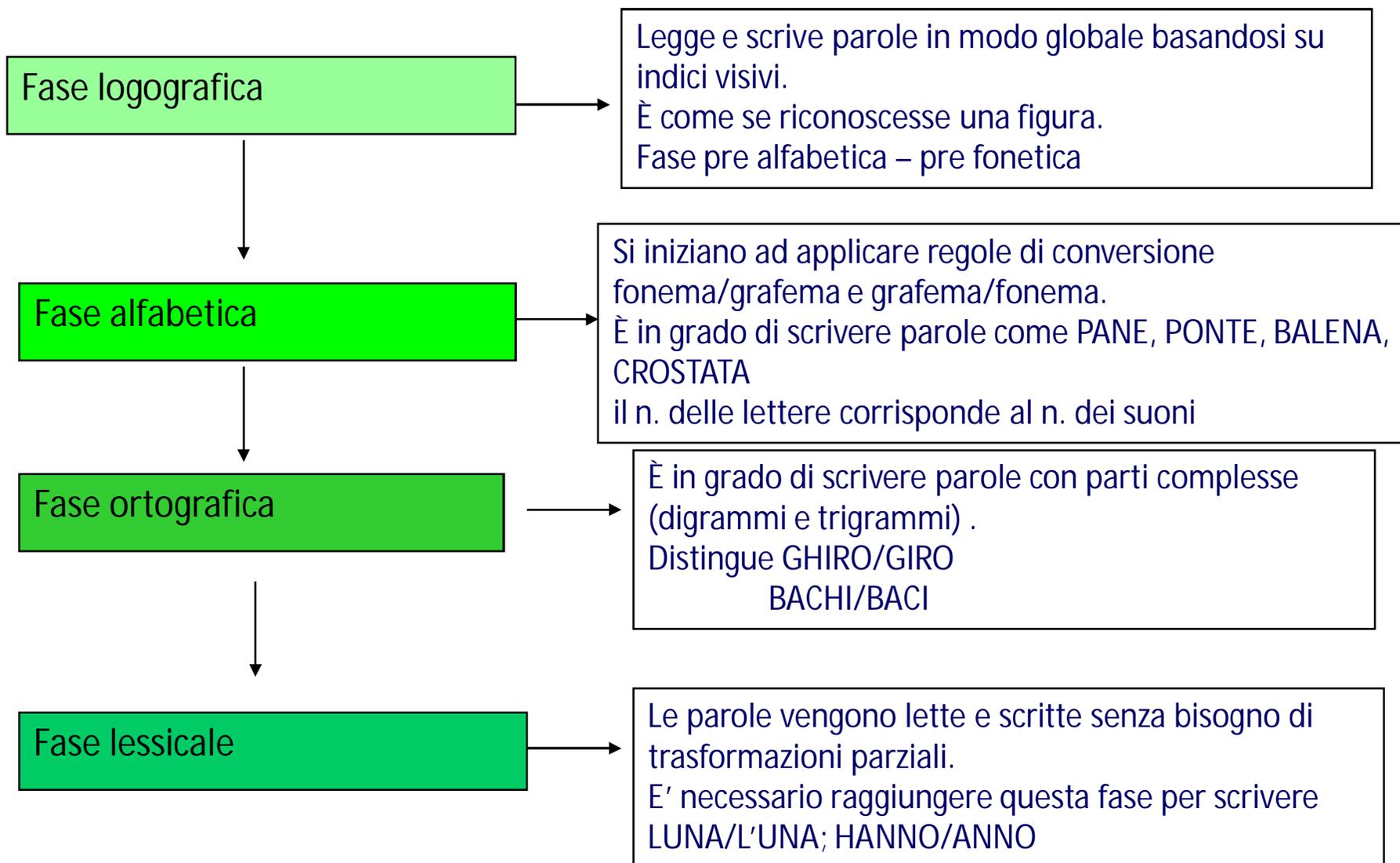


COMPETENZA FONOLOGICA

AIUTA IL BAMBINO A SCOPRIRE
COME TRATTARE LA PAROLA ORALE
PER DARLE UNA VESTE SCRITTA



Modello di apprendimento della lingua italiana (Uta Frith 1985)





IL PERCORSO DI ACQUISIZIONE DELLA SCRITTURA

- Livello preconvenzionale
- Livello convenzionale - sillabico
- Livello convenzionale sillabico - alfabetico
- Livello convenzionale - alfabetico



PRECONVENZIONALE

- I bambini non hanno ancora compreso che i grafemi rappresentano i suoni della parola.
- Nel dettato o nella scrittura spontanea non si trovano lettere corrispondenti al valore sonoro convenzionale delle parole.
- Se cercano di rappresentare il numero di sillabe con una singola lettera, la loro scrittura può essere definita "sillabica senza valore sonoro convenzionale" (stella, Pippo, 1992)

Lo sforzo cognitivo che caratterizza questa fase è quello della "differenziazione".

Non c'è valore sonoro convenzionale, il bambino usa i grafemi a caso.



OBIETTIVO:

- Scoprire il valore sonoro convenzionale delle lettere
- Scoprire che sillabe uguali sono pronunciate in modo uguale in parole diverse

Il bambino utilizza grafemi a caso



- Cao
- iea
- aci
- Pci
- aei
- opj
- ioo
- ova o i
- oac



ESEMPI DI ATTIVITA'

- Giochi con il nome: nomi lunghi, corti; comincia come; aiutami a ricordarmi il tuo nome; presenti assenti
- Scomposizione in sillabe: ritmo; conta le sillabe;
- Fusione sillabica
- Giochi con l'eco (ultimo pezzo di parola..)
- Trova, riconosci il tuo nome
- Trova i nomi che cominciano/finiscono con la stessa sillaba
- Catena di parole (CA-NE, NE-VE, VE-LA, LA-NA, NA-VE.....)
- Memory delle cose che iniziano/finiscono con la stessa sillaba
- Rubamazzo, domino

Tutte le attività vengono proposte prima attraverso le immagini e poi oralmente



- E' arrivato un bastimento carico di paroline che cominciano con....PA, ecc
- ritagliare le figure che cominciano per MA, PO, ecc. metterle poi nelle scatoline così avremo tante parole che cominciano allo stesso modo (si lavora anche sul versante di ampliamento del lessico) (BANCA DELLE PAROLE)



- Prima sillaba: suoni lunghi e corti
(MMMMMA, PA, SSSSSA, TA, LLLLLLA,
VA.....)
- Ultima sillaba: trovare parole, creare
filastrocche, frasi in rima dove l'ultima
sillaba sia significativa, si possa enfatizzare
e anche accompagnare con i movimenti del
corpo

Prima-ultima sillaba

- Lo sceriffo
- Lo sceriffo-fo
- Ha due baffi - fi
- Un cappello-lo
- Due pistole-le
- Ma non sa sparare
- Ma non sa sparare
- Pim pum pam!



- Alla fiera di Mastro Andrè
- oggi ho comprato una palla
- **pa pa** una palla
- alla mirè alla mirè alla fiera di Mastro Andrè.
- Alla fiera di Mastro Andrè
- oggi ho comprato delle bolle
- **bo bo** delle bolle
- **pa pa** una palla
- alla mirè alla mirè alla fiera di Mastro Andrè.
- Alla fiera di Mastro Andrè
- oggi ho comprato un limone
- **li li** un limone
- **bo bo** delle bolle
- **pa pa** una palla
- alla mirè alla mirè alla fiera di Mastro Andrè.
- Alla fiera di Mastro Andrè
- oggi ho comprato una patata
- **pa pa** una patata
- **li li** un limone
- **bo bo** delle bolle
- **pa pa** una palla
- alla mirè alla mirè alla fiera di Mastro Andrè...



La donnina che semina il lino
La donnina che semina il **lino**
volta la pagina e vedi il **bambino**,
il bambino che gioca per **terra**
volta la pagina e vedi la **guerra** ,
la guerra con tanti soldati
volta la pagina e vedi i **malati**,
i malati con tanto **dolore**
volta la pagina e vedi il **dottore**,
il dottore che passa tra i **letti**
volta la pagina e vedi i **confetti**,
i confetti che son tanto **buoni**
volta la pagina e vedi i **mattoni**,
i mattoni am mucchiati per **via**
volta la pagina e vedi **Lucia**,
la Lucia con la veste di **lino**
volta la pagina e vedi **Arlecchino**,
Arlecchino che fa lo sgambetto
Volta la pagina e vedi il **galletto**,
il galletto che canta più **forte**
volta la pagina e vedi le **porte**,
dalle porte ci passa la **gente**
volta la pagina e non vedi più **niente**.

Alla fiera di Mastro Andrè
(sulla musica della canzone omonima)
Alla fiera di Mastro Andrè
Oggi ho comprato una **palla**
Pa pa una **palla**
Alla mirè alla mirè alla fiera di Mastro
Andrè
Alla fiera di Mastro Andrè
Oggi ho comprato delle **bolle**
Bo bo delle **bolle**
Pa pa una palla
Alla mirè alla mirè alla fiera di Mastro
Andrè.....

- Lo sceriffo fo
- L'elefante te



HO VISTO UN CALZINO

VICINO AL CAMINO

DI CHI SARA'?

NON E' DI AGOSTINO

NE DI PIERINO

E NEPPURE DI TINO

FORSE E' DEGLI ORSI

CHE SI SONO PERSI

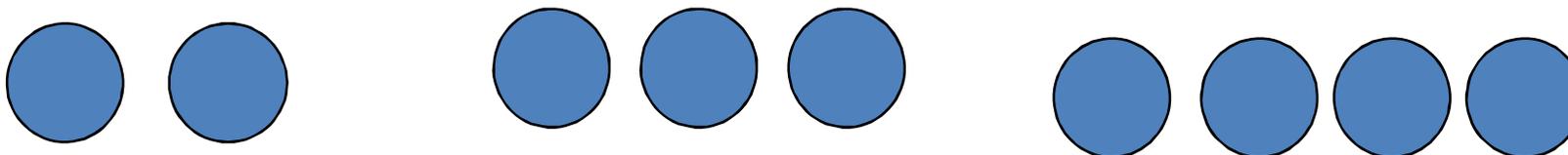
E HANNO PERSO UN CALZINO

VICINO AL CAMINO



SEGMENTAZIONE IN SILLABE DI PAROLE

- il bambino davanti ad oggetti o figure dice RO-SA BA-LE-NA il compagno o la maestra consegna la figura richiesta.
- Battere tanti colpi quante sono le sillabe delle parole
- Dividere figurine in due/tre scatole a seconda della lunghezza (parole bisillabiche piane, trisillabiche piane, quadrisillabiche piane) (BANCA)



FUSIONE SILLABICA

- Gioco del ROBOT: l'insegnante dice una parola a *pezzettini* e i bambini devono indovinare la parola detta

Es. se dico TA-VO-LO che parola ho detto?



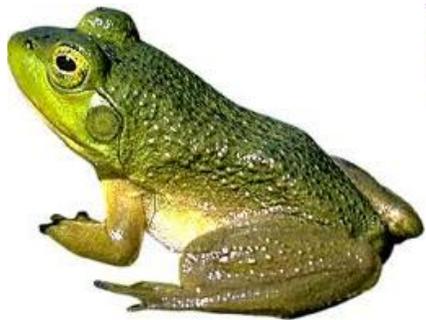
TA-VO-
LO



TAVOLO

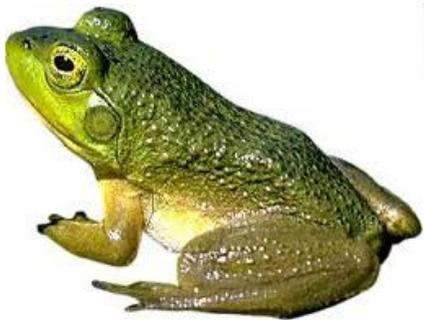
RICONOSCIMENTO IN PAROLE DIVERSE DI SILLABA INIZIALE UGUALE

- Quale di queste parole comincia come MANO ?



Si può fare anche l'inverso

- Quali di queste parole non cominciano come MANO





RICONOSCIMENTO IN PAROLE DIVERSE DI SILLABA FINALE UGUALE

- Con davanti oggetti e/o figure "dammi la figurina che finisce per...CO



Si useranno prima parole molto diverse tra loro



ELISIONE DI SILLABA INIZIALE

- Nella parola FIORE se tolgo FI che parola rimane?
(Dimmi FIORE senza FI)
- ORE

- CAMICIA se tolgo CA cosa rimane? (Dimmi CAMICIA
senza CA)
- MICIA



LETTURA E MEMORIA SILLABICA

- Memory con sillabe scritte, giriamo la sillaba e leggiamo.
- Consegniamo una figura, denominiamola, consegniamo una sillaba scritta e chiediamo se è presente nella nel nome rappresentato dall'immagine.
- Dove si trova la sillaba nella parola?
- Tombola immagini e sillabe iniziali delle parole rappresentate dalle immagini (cartelle con varie immagini, peschiamo una sillaba, associamola...)



SILLABICO

- Lo sforzo cognitivo che può portare a questa fase è la ricerca della “stabilità”.
- I bambini scoprono il rapporto tra suono e segno.
- Tracciano un segno per ciascuna delle sillabe della parola con valore sonoro convenzionale.

Questo perché percepiscono la sillaba come una globalità percettiva e fortemente coarticolata (Martini A, 1995)



OBIETTIVO

Scoprire le unità costitutive della sillaba: i fonemi.



yr r r
u o
o r
p o
p o
f t
s t
z d
c r
d r
p l

Pera
Fumo
Gola
Biro
Barca
Fonte
Strada
Grande
Carota
Divano
Balena
Melone
Scatola
Candela
Mandorla
Fantasma

m l o
o t l
p t l
m o l
f t m

Il bambino utilizza
un grafema per
ogni sillaba



ESEMPI DI ATTIVITA'

- Riconoscimento del fonema iniziale/finale con immagini che denominiamo e facciamo denominare (fonemi continui, vocali) raggruppiamo tutte le figure che iniziano /finiscono allo stesso modo
- Analisi fonemica (con e senza immagini)
- Sintesi o fusione fonemica (con e senza immagini)
- Giochi fonologici orali
- Raggruppamento di immagini il cui nome comincia o finisce allo stesso modo
- Domino (le carte da accostare iniziano con lo stesso fonema), memory (giriamo le carte con immagini 2 alla volta, cominciano o finiscono allo stesso modo), tombola
- Analisi numerico-sequenziale della parola (battere colpi, contare sulle dita, usare gettoni.....)
- Composizione di parole con grafemi con e senza supporto dell'immagine
- Completamento di parola
- E' arrivato un bastimento carico di.....
- Identificazione delle coppie minime (diciamo parole che si differenziano per un solo fonema, quale parte cambia?)



ASSOCIAZIONE FONEMA-GRAFEMA

- Consegniamo immagini e lettere, denominiamo l'immagine, diciamo come comincia/finisce, troviamo il grafema corrispondente
- Tombola: peschiamo una lettera, troviamo se c'è nella cartella, associamo
- Consegniamo una lettera, leggiamola, diciamo delle parole, indoviniamo se quella lettera c'è nelle parole pronunciate dall'insegnante
- Associamo lettere scritte e immagini: prima in numero che corrisponda all'immagine, poi con distrattori



RICONOSCIMENTO DI SUONO INIZIALE UGUALE

- Quali di queste parole cominciano come OCA



e poi ancora:

. prendi le figurine che finiscono nello stesso modo



- catene di parole MELA – LANA – NASO....

- Gioco del memory





PRODUZIONE DI PAROLE CHE COMINCIANO CON UN DETERMINATO FONEMA

- proviamo a dire tutte le parole che ci vengono in mente che cominciano con /S/ (*all'inizio dell'attività usare suoni continui e sonori /m/-/l/-/r/....*)
- Riconoscimento del fonema iniziale con il supporto dell'immagine (*quale comincia con /S/.....*)





SEGMENTAZIONE (O ANALISI) FONEMICA analoga al processo di scrittura

- L'adulto pronuncia una parola e il bambino deve dire tutti i suoni che la compongono

MELA



M-E-L-A

Prima si comincia con le parole più comuni e di uso frequente, poi si procede con le parole più difficili

Importante il rinforzo visivo

SINTESI (O FUSIONE) FONEMICA analoga al processo di lettura

- Denominare la parola analizzata dall'adulto



ELISIONE FONEMICA

- se dico la parola "more" e tolgo il primo suono, che parola rimane? (dimmi MORE senza /M/)



m o r e



o r e

Anche in questo caso è importante la gradualità della richiesta e il supporto visivo



Identificazione fonema iniziale

- Scegliere tra 2/3 parole quella che inizia come il target dato dall'insegnante
- Trovare l'intruso cioè quella che non comincia con.....
- Raggruppare parole che iniziano con lo stesso fonema
- Domino su fonema iniziale



IN OGNI GRUPPO DI PAROLE MANCA LA STESSA VOCALE.
SCOPRILA E COMPLETA.



C _ R O T _ _



M _ T I T _ _



F R _ G O L _ _



C _ R _ N A



T _ P _ _



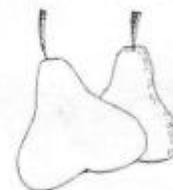
C _ L _ R E



M I _ L _ _



_ D _ R A

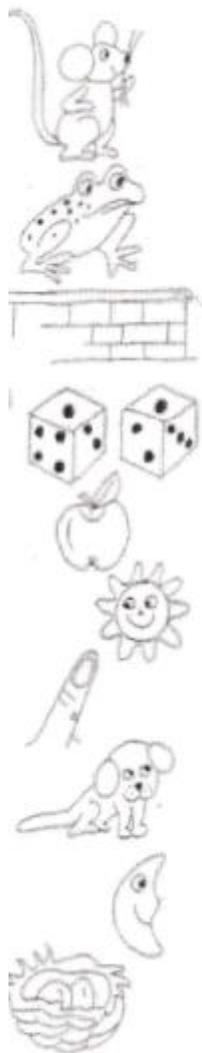


P _ R _ _

VOCALI E CONSONANTI

COMPLETA IL
CRUCIVERBA CON
LE VOCALI.

COMPLETA IL
CRUCIVERBA CON LE
CONSONANTI.



T		P
R		N
M		R O
D	A	D O
M		L
S		L I
D		T
C		N
L		N
N		D



	U		O	
	I	O		E
E			A	
A		O		O
A		O		A
E				E
E		A		O
	I		A	
	A	I		O
A			O	



SILLABICO-ALFABETICO

- E' una fase transitoria.
- E' una scrittura che contiene "già" delle ipotesi adulte.
- I bambini scrivono alcune sillabe con due segni, pur continuando a scriverne altre con uno, utilizzando diversi livelli di convenzionalità.



SILLABICO-ALFABETICA



kaD

strada

croT

corota

Bailena

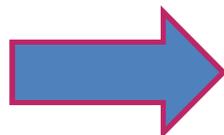
(balena)
copiato

MLO

melone

saOT

scatola



caela

condela

MaT

mandorle

FMa

fantasma



ALFABETICO

- In questa fase i bambini sono impegnati a completare la loro conoscenza delle regole di trascrizione.
 - I bambini scrivono tutte le sillabe (CV) con due segni.
 - Hanno ancora difficoltà nell'analizzare i dittonghi, i gruppi consonantici, i nessi VC.
- Possono fare errori di conversione fonema-grafema, inversioni, omissioni



OBIETTIVO

- Padroneggiare la segmentazione e la fusione fonemica di parole più complesse per lunghezza e struttura , controllare l'ordine sequenziale dei fonemi in parole che contengono dittonghi, gruppi consonantici, nessi VC



LIVELLO ALFABETICO

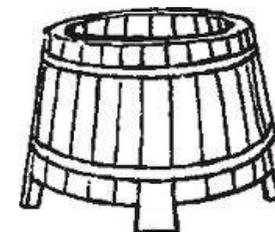
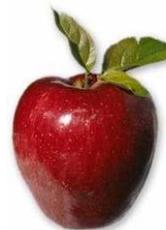
- SONO ALFABETICHE:
- MELA
- PONTE
- TAVOLO
- ALBERO
- FANTASMA
- STRADA
- MINESTRA



ESEMPI DI ATTIVITA'

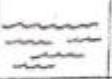
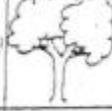
- Analisi e sintesi di parole (gettoni)
- Completamento di parole
- Cambiare una lettera (TOPO, TIPO, TIPA, TIRA)
- Lavorare con le griglie partendo da parole monosillabiche
- Proporre brevi parole con gruppo consonantico (STA, TRAM, BAR, BLU, TRE, DRIN.....), facciamo analisi dei fonemi che le compongono, usiamo strisce composte di tre caselle dove inserire le lettere
- In un foglio scriviamo alcune combinazioni di pochi fonemi (FRAT, TARF, TRAF,), ne nominiamo uno e chiediamo che sia indicato (trova TARF....)
- Parole crociate con immagini nelle combinazioni
- Cercare una parola all'interno di un'altra (TOPOLETTO – TOPO – LETTO – ETTO....)
- Anagrammi, paroliamo
- Scegliere tra coppie di parole quella corretta (TUMO-FUMO....)
- Canti, filastrocche, scioglilingua per aumentare la fluidità verbale

- Mela - mela
- Topo - **d**opo
- Cane - **p**ane
- Batte - batte
- Gallo - **b**allo
- Pino - **t**ino
- Mare - ma**l**e
- Fino - fino
- Banda - **p**anda
- Vaso - **n**aso
- Ponte - **m**onte
- Faro - faro
- Panca - panca
- Pelo - **t**elo
- Botto - botto



Scrivi la lettera iniziale di ogni oggetto disegnato. Quale parola risulta?
Completa la lettera mancante e il disegno.

?

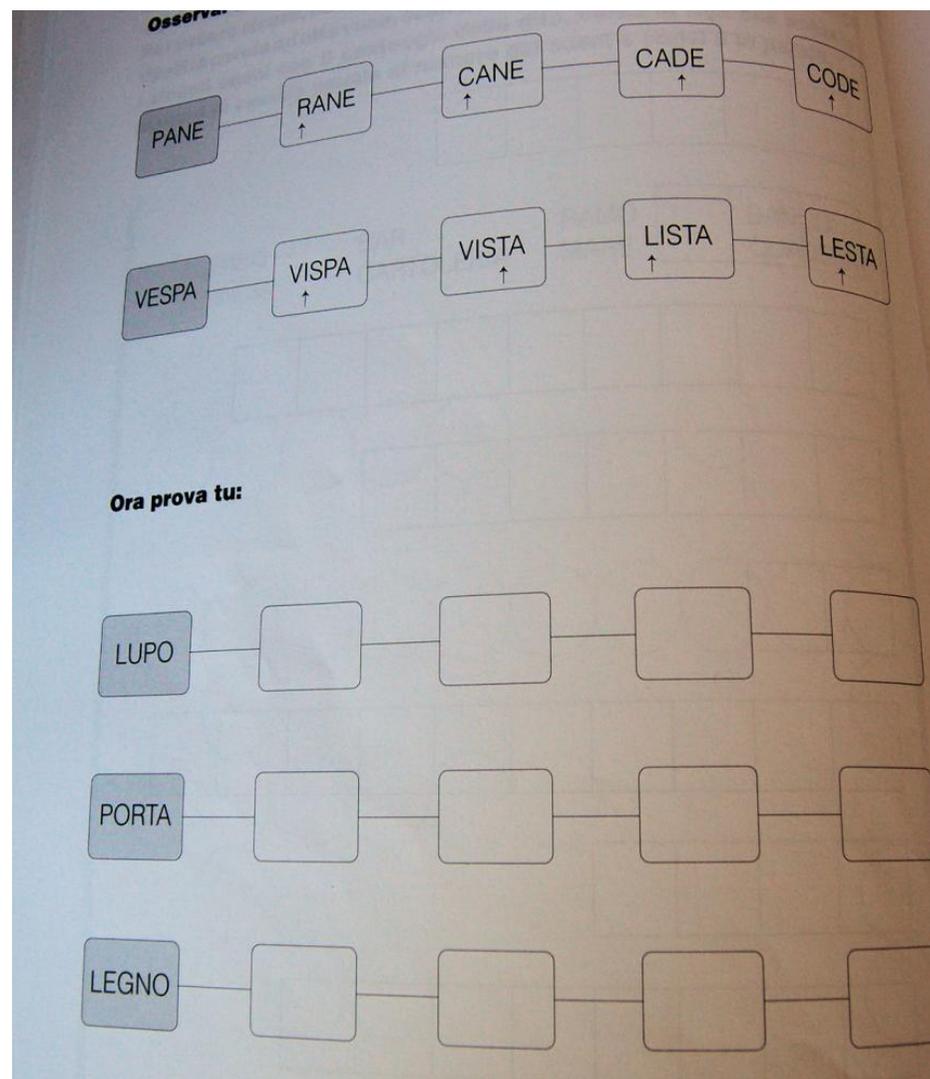
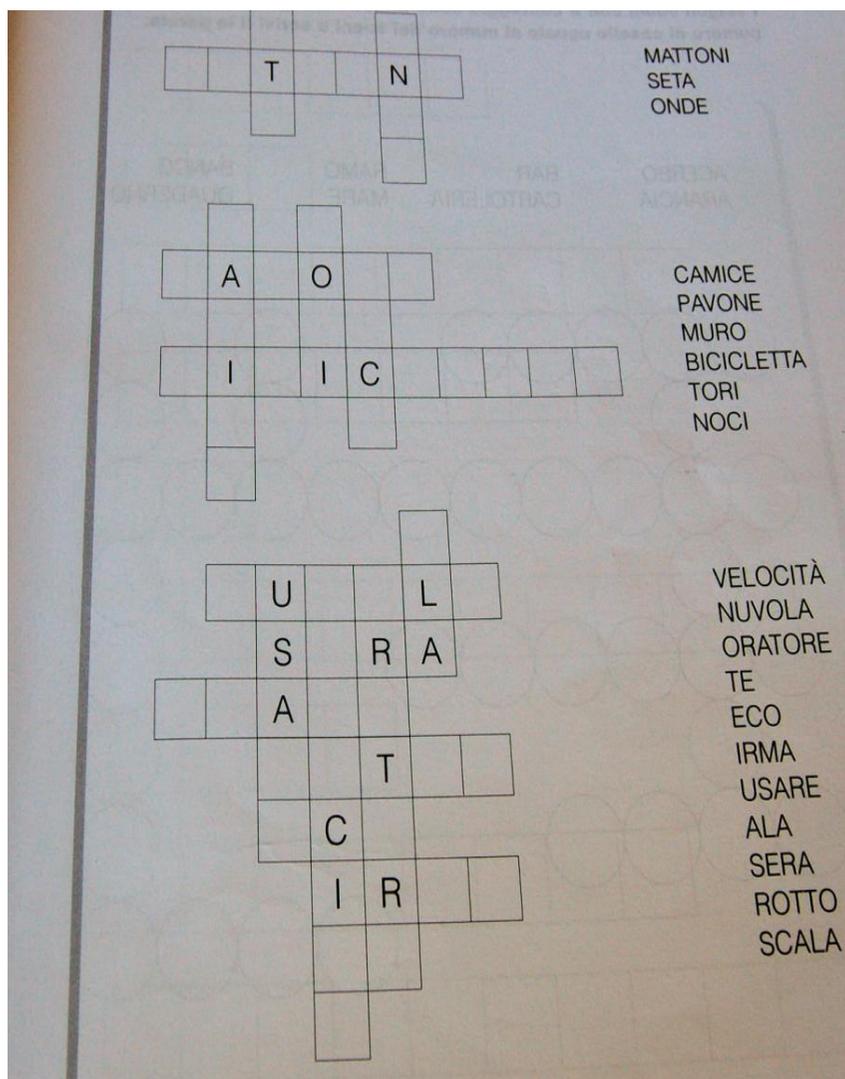
?

?

Esempi di materiali





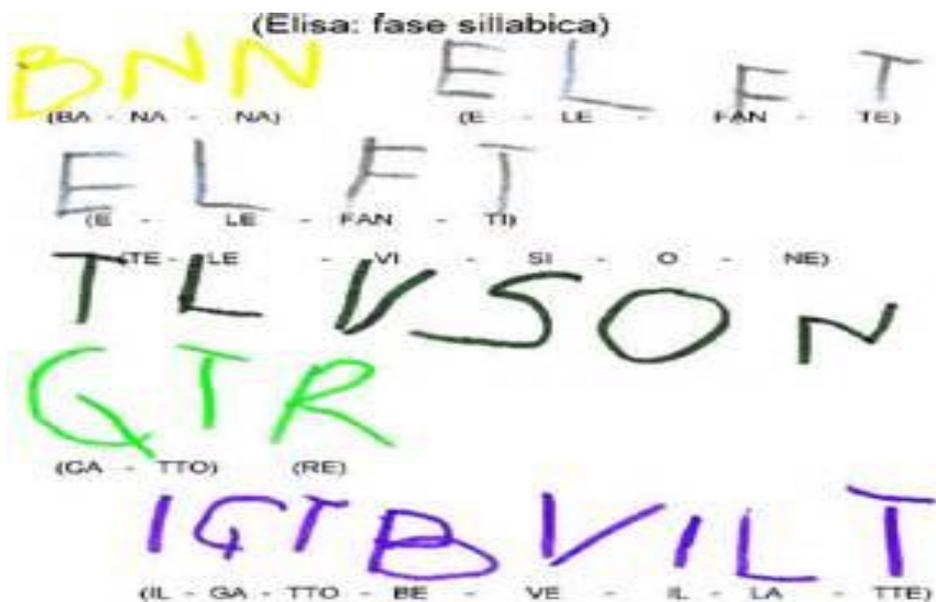
IMPORTANTE

- Ogni attività proposta deve tendere al raggiungimento dell'obiettivo appartenente al livello successivo
- Le attività non passano al livello successivo se prima il bambino non ha consolidato il livello precedente (es: non lavorare sulle strutture complesse se prima il bambino non ha una buona rappresentazione fonema-grafema)

SCRITTURA SPONTANEA SU DISEGNO LIBERO



In questa prima scrittura spontanea proposta a novembre il bambino scrive le lettere dell'alfabeto combinate a caso, per questo il livello di scrittura è di tipo preconvenzionale.



SCRITTURA SPONTANEA SU DETTATURA



In questa scrittura spontanea, proposta a maggio, ci sono parole come limone e arancia dove si nota una scrittura di tipo sillabico-alfabetico perchè sono presenti alcune sillabe e dei singoli suoni come limone e caramella mentre altre parole rappresentano una scrittura di livello alfabetico dove ad ogni suono il bambino fa corrispondere una lettera come pane anche se all'interno della parola confonde il suono della N con quello della L, latte, piselli, pasta .



PER COMINCIARE BENE

- Dedicare almeno la prima settimana all'accoglienza
- Fare un "patto" con le famiglie dei bambini
- Scambio conoscitivo tra famiglia, Scuola Infanzia, Scuola Primaria
- Sollecitare i bambini affinché esprimano i loro punti di forza e le loro difficoltà
- Se possibile mettere a disposizione, in aula, un computer



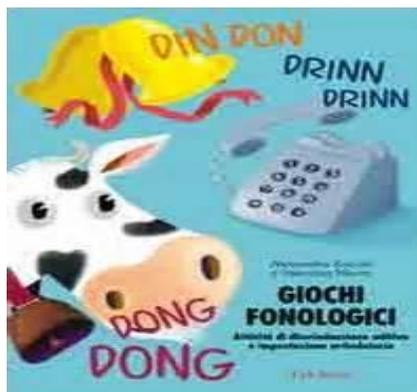
PER COMINCIARE BENE

- Tra le prove di ingresso privilegiare il disegno, la scrittura spontanea, le ipotesi di lettura, le prove sulla consapevolezza fonologica globale (prova di rima, riconoscimento del suono iniziale di parola, delezione di sillaba iniziale)

CA 	TE 	GO 	MU 	SE 	POR 	SCI 	AR 	UR 	DOR
ZU 	FA 	NI 	RO 	CI 	GNO 	FE 	PA 	FRA 	SOR
VA 	ZO 	NA 	GHI 	BI 	DI 	SPA 	DE 	FRI 	TRI
ZE 	LU 	BA 	RA 	CE 	GE 	AN 	ACQU 	BU 	SCA
PU 	DE 	VI 	CHI 	SCO 	FU 	IT 	AM 	PI 	PO
MA 	PA 	PI 	SE 	ZA 	SA 	GO 	IP 	SO 	GA

PER COMINCIARE BENE

- Insegnare a scrivere con un metodo che utilizzi la sillaba
- proporre ogni giorno a tutta la classe giochi linguistici per migliorare la competenza fonologica



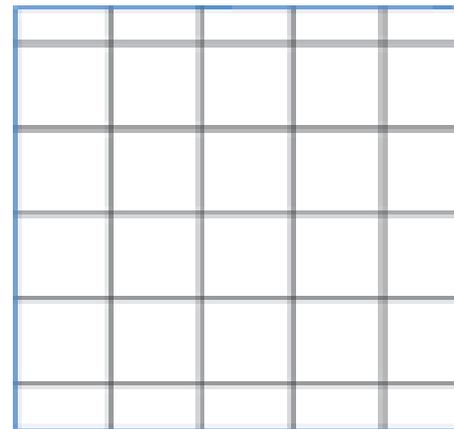
- lasciare leggere per anticipazione
- leggere ad alta voce ai bambini
- lasciare tempo ogni giorno per la lettura individuale, silenziosa e "gratuita"





PER COMINCIARE BENE

- Uso dello stampato maiuscolo
- presentazione di un solo carattere
- Indicazioni per la scrittura: movimento della mano, direzione del gesto, altezze
- per lo stampato maiuscolo è utile usare i quadretti da un centimetro o righe di quinta.
- Cominciare con i fonemi continui





A B C D E
F G H I J K
L M N O P
Q R S T U
V W X Y Z

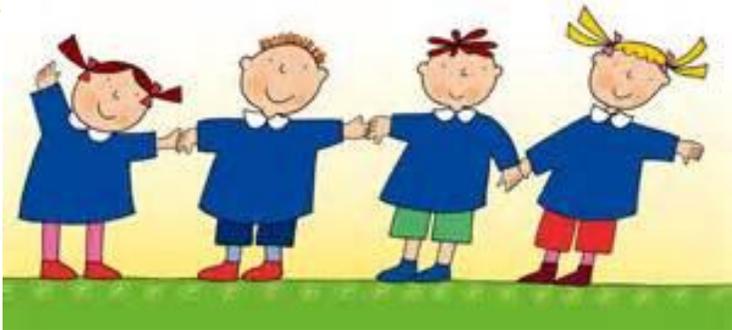
PERCHE' LO STAMPATO MAIUSCOLO

- E' IL CARATTERE PIU' SEMPLICE
- IL PIU' LINEARE
- FORMATO DI LINEE E CERCHI
- NON HA CARATTERI CONFONDIBILI CON ALTRI
- E' DI FACILE ESECUZIONE

a b c d e f
g h i j k l
m n o p q r
s t u v w x
y z & ! ? .

a b c d e f g h i
j k l m n o p q r
s t u v w x y z
ba be bi bo bu
na ne ni no nu

© Can Stock Photo - csp6979273



PERCHE' FINO ALLA FINE DEL PRIMO ANNO?

- L'IMPEGNO NEL CAMBIAMENTO DI CARATTERE, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA IL CORSIVO, TOGLIEREBBE L'ATTENZIONE, L'ENERGIA DA ASPETTI MOLTO PIU' IMPORTANTI RIGUARDANTI I SUONI CHE COMPONGONO LA PAROLA (ASPETTO COSTRUTTIVO, ASPETTO ESECUTIVO).
- DURANTE IL PRIMO ANNO L'IMPEGNO PIU' GRANDE E' QUELLO DI TRASFORMARE I SUONI IN SEGNI E DI STABILIZZARE IL LORO RAPPORTO.



.....E IL **corsivo**?

- Tratto grafico irregolare
- Più faticoso graficamente (richiede maggiori capacità di coordinamento motorio fine)
- Le lettere mostrano variazioni grafiche a seconda della posizione che occupano nella parola
- Richiede segni di congiungimento tra una lettera e l'altra
- Importante l'ortografia (insieme delle regole per trascrivere il parlato in scritto) non la velocità per cui è nato il corsivo 500 anni fa

Stella, Zoppello " Nessuno è somaro" 2018